



DOCUMENTO FINALE

Il 1° Congresso Uiltec riunito a Venezia i giorni 29, 30 e 31 ottobre 2014 approva la relazione del Segretario Generale Paolo Pirani, arricchita dagli approfondimenti scaturiti dal dibattito e dalle conclusioni del Segretario Generale aggiunto UIL Carmelo Barbagallo.

Il Congresso ha preso atto della difficile situazione economica e sociale che attraversa il Paese, del mancato confronto con il Governo sui temi relativi allo sviluppo ed alla tutela dell'occupabilità.

Il Congresso esprime forti perplessità sull'efficacia degli interventi in materia di lavoro quali il Job act che, più che valide misure di contrasto alla precarietà ed al lavoro sommerso sembrano essere atti dettati da un frettoloso interventismo che esprime una certa ostilità verso il sindacato.

Il Congresso condivide che la crisi economica del paese è in primo luogo determinata dalla crisi del sistema industriale.

La competizione globale, i mutamenti del mondo del lavoro, la dimensione e le dinamiche del nuovo mercato impongono, a sostegno e traino dello sviluppo e della crescita, una nuova politica industriale coordinata negli interventi e rafforzata dall'apporto delle parti sociali.

Il Congresso sottolinea che le nuove politiche industriali devono prevedere interventi e azioni strategiche che non possono prescindere da investimenti a sostegno dell'innovazione tecnologica e ricerca, da investimenti in infrastrutture, da investimenti a tutela della qualità e sicurezza dei prodotti e del lavoro, da investimenti in riqualificazione del capitale umano a sostegno di nuova occupazione.

Non più, quindi politiche per fattori produttivi bensì politiche standardizzate che ricomprendano trasversalmente settori e attività basate sugli assi strategici dello sviluppo del Paese.

Il Congresso ribadisce la necessità di una definita strategia di politica energetica coerente con gli obiettivi di sviluppo e ripresa del sistema